

CREDEM, RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2018: UTILE NETTO A 151 MLN € (+3,1% A/A), OLTRE 77 MILA NUOVI CLIENTI⁽¹⁾, PRESTITI⁽²⁾ A 24 MLD € (+2,6% A/A), CET1 RATIO⁽³⁾ AL 13,14%

ELEVATA SOLIDITA'	<p><u>NONOSTANTE LE FORTI TURBOLENZE DEI MERCATI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ CET1 Ratio⁽³⁾ ai massimi livelli del sistema a 13,14% (già adottati i nuovi principi contabili IFRS9 senza regime transitorio) in crescita di quasi 20 bps rispetto al dato del 30 giugno 2018; ✓ margine di oltre 570 bps rispetto al livello minimo assegnato da BCE per il 2018 (SREP⁽⁴⁾ 7,375%).
VIGOROSA CRESCITA E COSTANTE SUPPORTO ALL'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prestiti⁽²⁾ a clienti +2,6% a/a a 24 miliardi di euro (vs sistema⁽⁵⁾ +1,55% a/a), +618 milioni di euro in valore assoluto a/a; ✓ rapporto tra crediti problematici lordi ed impieghi lordi (NPL Ratio⁽⁶⁾) al 5,1% rispetto a 9,7% medio delle banche italiane⁽⁷⁾. Livello di copertura comprensivo dello shortfall⁽⁸⁾ a 66,2% sui crediti problematici ed a 83,4% sulle sofferenze; ✓ raccolta diretta da clientela⁽²⁾ a 23,1 miliardi di euro, +8,1% a/a (media sistema⁽⁵⁾ +0,2% a/a); ✓ oltre 77 mila nuovi clienti⁽¹⁾.
FORTI INVESTIMENTI SULLE PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 235 assunzioni⁽⁹⁾ nei primi nove mesi dell'anno di cui 75,3% giovani con organico in crescita dell'1,3% a/a⁽⁹⁾; ✓ erogate in media oltre 4,5 giornate di formazione procapite.
REDDITIVITA' IN AUMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utile netto consolidato a 151 milioni di euro, +3,1% a/a. Non considerando la contribuzione ai fondi di risoluzione e di tutela dei depositi l'utile netto consolidato sarebbe pari a 168,1 milioni di euro.

Nazzareno Gregori, Direttore Generale Credem ha dichiarato: "Sono molto soddisfatto di questi ottimi risultati, specialmente considerando il contesto turbolento ed incerto all'interno del quale sono stati raggiunti. La banca si è confermata ai vertici del sistema bancario continuando ad acquisire clienti ed offrendo servizi all'avanguardia ed il merito è di tutte le Persone che operano nel Gruppo. Abbiamo continuato ad investire fortemente nella formazione delle nostre reti di vendita, delle strutture centrali e delle società del Gruppo e nello sviluppo della nostra struttura organizzativa per intercettare e soddisfare al meglio i bisogni dei clienti. Per i prossimi mesi, nonostante le difficoltà del mercato, pensiamo di avere tutte le carte per continuare il nostro sviluppo su linee interne e punteremo sempre di più sulla consulenza nella gestione del risparmio, sull'assistenza in campo assicurativo e sull'erogazione di credito a famiglie ed imprese".

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da **Lucio Iginio Zanon di Valgiurata**, ha approvato oggi i risultati individuali e consolidati al 30 settembre 2018.

Malgrado le tensioni registrate negli ultimi mesi sui mercati finanziari e sui titoli di stato Italiani, e nonostante la scelta di aver già adottato i nuovi standard contabili IFRS 9 senza i benefici del regime transitorio, il Gruppo ha confermato la propria capacità organica di generare capitale incrementando ulteriormente il proprio livello di solidità patrimoniale, già ai vertici del sistema bancario. Il **CET1 Ratio**⁽³⁾ infatti è cresciuto a 13,14%, rispetto al 12,96% di fine giugno 2018, con oltre 570 bps di margine rispetto al livello minimo assegnato da BCE (SREP)⁽⁴⁾ pari a 7,375%, requisito più basso tra le banche italiane vigilate da BCE. E' proseguita inoltre con vigore la strategia di crescita con l'acquisizione, da gennaio a fine settembre, di oltre 77 mila **nuovi clienti**⁽¹⁾ a riconferma della fiducia che le famiglie e le imprese italiane continuano ad accordare al Gruppo. Conseguentemente, a fine settembre, la **raccolta complessiva da clientela**⁽²⁾ è in crescita del 2,1% a/a e raggiunge i 67 miliardi di euro (+1,4 miliardi di euro in valore assoluto a/a) di cui 23,1 miliardi di euro di raccolta diretta (+8,1% a/a), 26,5 miliardi di euro di raccolta gestita (-1,2% a/a) e 7 miliardi di euro di raccolta assicurativa (+5,3% a/a), dimostrando così che i risparmiatori continuano a riconoscere la validità dei servizi offerti dal Gruppo. Analogamente si è confermato anche il sostegno all'economia del Paese, con i **prestiti**⁽²⁾ in crescita del 2,6% a/a (rispetto al sistema⁽⁵⁾ che segna +1,55% nello stesso periodo) a 24 miliardi di euro. Una crescita avvenuta mantenendo la qualità dell'attivo ai vertici del mercato, con il rapporto tra crediti problematici lordi ed impieghi lordi (**NPL Ratio**⁽⁶⁾) al 5,1% rispetto al 9,7% della media delle banche significative italiane⁽⁷⁾, ed adottando livelli di copertura ai vertici del sistema (livello di copertura comprensivo dello shortfall⁽⁸⁾ al 66,2% sui crediti problematici ed al 83,4% sulle sofferenze). Sono proseguiti anche gli investimenti sulle persone, con 235 **assunzioni**⁽⁹⁾ di cui il 75,3% giovani, +1,3% a/a l'organico⁽⁹⁾, ed erogate in media oltre 4,5 giornate procapite di formazione. Il Gruppo ha infine registrato 151 milioni di euro di **utile netto consolidato** rispetto ai 146,5 milioni di euro dei primi nove mesi 2017 (+3,1% a/a). Il dato, non considerando la contribuzione ai fondi di risoluzione e di tutela dei depositi, porterebbe ad un utile netto consolidato pari a 168,1 milioni di euro.

Il Gruppo Credem in sintesi

1910	Anno di fondazione
661	Filiali, centri imprese, centri small business, negozi finanziari
19	Regioni italiane di insediamento
6.231	Dipendenti
821	Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (con incarico di agenzia)
190	Subagenti finanziari
95	Agenti finanziari specializzati nella cessione del quinto

Risultati economici consolidati^{(10)(*)}

A fine settembre 2018 il **margine di intermediazione** si attesta a 867,4 milioni di euro, rispetto a 850,6 milioni di euro nello stesso periodo del 2017 (+2% a/a). All'interno dell'aggregato, il **margine finanziario**⁽¹¹⁾ raggiunge 366 milioni di euro, +3% rispetto a 355,3 milioni di euro a fine settembre 2017. Il **margine da servizi**⁽¹²⁾⁽¹³⁾ è pari a 501,4 milioni di euro, +1,2% rispetto a 495,3 milioni di euro nell'anno precedente, con un minor impatto della componente legata al trading in titoli, cambi e derivati. Più in dettaglio, per quanto riguarda il margine da servizi, le commissioni nette ammontano a 397,1 milioni di euro (+2,5% a/a), di cui 265,1 milioni di euro di commissioni da

gestione ed intermediazione in progresso del 4% a/a e 132 milioni di euro di commissioni da servizi bancari (-0,6% a/a). Il trading in titoli, cambi e derivati si attesta a 43,9 milioni di euro, -25% a/a. Il risultato dell'attività assicurativa del ramo vita raggiunge infine i 45,6 milioni di euro (+23,9% a/a).

I **costi operativi**⁽¹³⁾ si attestano a 551,7 milioni di euro rispetto a 539,2 milioni di euro nei primi nove mesi 2017 (+2,3% a/a). Nel dettaglio, le spese amministrative ammontano a 175,9 milioni di euro (+3% a/a), mentre le spese relative al personale sono pari a 375,8 milioni di euro (+2% a/a).

Il **cost/income**⁽¹⁴⁾ risulta pari a 63,6%, in linea rispetto al 63,4% di fine settembre 2017 e 62,7% di fine 2017.

Il **risultato lordo di gestione** è pari a 315,7 milioni di euro rispetto a 311,4 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente (+1,4% a/a). Gli **ammortamenti**, influenzati dalla forte politica di investimento del Gruppo, sono pari a 39 milioni di euro rispetto a 36,1 milioni di euro a settembre 2017 (+8% a/a).

Il **risultato operativo** si attesta a 276,7 milioni di euro rispetto a 275,3 milioni di euro a fine settembre 2017 (+0,5% a/a).

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** sono pari a -8,2 milioni di euro rispetto a 0,8 milioni di euro nell'anno precedente. Le **rettifiche nette di valore su crediti** sono in calo del 33,8% a/a e si attestano a 26 milioni di euro rispetto a 39,3 milioni di euro nei primi nove mesi 2017.

Il **saldo delle componenti straordinarie**⁽¹³⁾ è pari a -21,6 milioni di euro (-20,9 milioni di euro a fine settembre 2017) e comprende tra l'altro 25,5 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, di contributo al Fondo di Risoluzione Unico (compresa la quota straordinaria richiamata nel secondo trimestre) e al Fondo di Tutela dei Depositi.

L'**utile ante imposte** raggiunge 220,9 milioni di euro rispetto a 215,9 milioni di euro a fine settembre 2017 (+2,3% a/a), mentre le **imposte sul reddito** ammontano a 69,9 milioni di euro (69,4 milioni di euro a fine settembre 2017, +0,7% a/a). L'**utile netto consolidato** è in progresso del 3,1% a/a e si attesta a 151 milioni di euro rispetto a 146,5 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.

Aggregati patrimoniali consolidati ^{(2)(*)}

La **raccolta complessiva da clientela** a fine settembre 2018 è in progresso del 2,1% a/a e ammonta a 66.990 milioni di euro (65.610 milioni di euro l'anno precedente). La raccolta complessiva raggiunge 78.942 milioni di euro, +1,8% a/a rispetto a 77.526 milioni di euro a fine settembre 2017. In particolare, la **raccolta diretta** da clientela si attesta a 23.128 milioni di euro rispetto a 21.401 milioni di euro nei primi nove mesi 2017 (+8,1% a/a). La raccolta diretta complessiva è pari a 25.628 milioni di euro rispetto a 23.901 milioni di euro nello stesso periodo del 2017 (+7,2% a/a). La **raccolta assicurativa** si attesta a 7.015 milioni di euro, +5,3% rispetto a 6.660 milioni di euro nei primi nove mesi 2017. La **raccolta indiretta** da clientela risulta pari a 36.872 milioni di euro rispetto a 37.549 milioni di euro a fine settembre 2017 (-1,8% a/a), penalizzata dall'andamento negativo dei mercati finanziari. Nel dettaglio, la **raccolta gestita** si attesta a 26.520 milioni di euro, -1,2%

rispetto a 26.841 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente. All'interno di tale aggregato le gestioni patrimoniali sono pari a 6.250 milioni di euro (-7,8% a/a), i fondi comuni di investimento e Sicav ammontano a 11.525 milioni di euro (-3,3% a/a), i prodotti di terzi ed altra raccolta gestita si attestano a 8.745 milioni di euro (+7,4% a/a).

Gli **impieghi a clientela** sono in crescita del 2,6% a/a (rispetto al sistema⁽⁵⁾ che segna +1,55% nello stesso periodo) e si attestano a 24.092 milioni di euro rispetto a 23.474 milioni di euro a fine settembre 2017, con costante attenzione alla qualità del portafoglio.

Le **sofferenze nette su impieghi netti** sono pari a 1,05% (rispetto a 1,43% nello stesso periodo del 2017) dato significativamente inferiore alla media di sistema⁽⁵⁾ pari a 2,32%. La percentuale di **copertura dei crediti in sofferenza** è del 68,4% (60,9% a fine settembre 2017), tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale⁽⁸⁾, è pari a 83,4%. I **crediti problematici totali netti** sono pari a 603,9 milioni di euro, in calo del 22,9% rispetto a 782,8 milioni di euro alla fine dei primi nove mesi 2017. I **crediti problematici totali lordi** ammontano invece a 1.254,9 milioni di euro, in calo del 10% rispetto a 1.394,6 milioni di euro a settembre 2017. La percentuale di **copertura dei crediti problematici totali lordi** è del 51,9% (43,9% a fine settembre 2017); tale dato, comprensivo dello shortfall patrimoniale⁽⁸⁾, sale al 66,2%. Il **rapporto tra crediti problematici totali lordi e impieghi lordi (NPL Ratio⁽⁶⁾)** si attesta al 5,1% (5,8% nei primi nove mesi 2017) a fronte di una media delle banche significative italiane⁽⁷⁾ al 9,7%. Il **costo del credito⁽¹⁵⁾** annualizzato si attesta a valori molto contenuti pari a 14 bps a fine settembre 2018.

Coefficienti patrimoniali

Il **CET1 ratio⁽³⁾** calcolato su Credemholding è pari a 13,14%, in crescita di quasi 20 bps rispetto al 12,96% di fine giugno 2018 e ai massimi livelli del sistema, malgrado le tensioni registrate negli ultimi mesi sui mercati finanziari e sui titoli di stato e nonostante la scelta di aver già adottato i nuovi standard contabili IFRS 9 senza i benefici del regime transitorio. Il **Tier 1 capital ratio⁽³⁾** è pari a 13,47% ed il **Total capital ratio⁽³⁾** è pari a 15,37%. Per il 2018 il **CET1 Ratio (SREP)⁽⁴⁾** minimo assegnato al Gruppo è pari a 7,375% requisito più basso tra le banche italiane vigilate da BCE.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il Gruppo, le principali linee guida della gestione prevedono un ulteriore sviluppo sia dell'aggregato creditizio che della raccolta. Tale sviluppo sarà supportato da una strategia di investimento volta a rafforzare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla clientela, sia in termini di prodotti che di digitalizzazione dei processi. Proseguirà, analogamente, il potenziamento distributivo e produttivo nell'area del Wealth Management, anche per fronteggiare l'elevata volatilità dei mercati finanziari e le tensioni sui titoli governativi italiani. Coerentemente, verrà confermata l'elevata diversificazione del portafoglio titoli del Gruppo Bancario, a presidio di una possibile volatilità patrimoniale comunque fronteggiata da una solida posizione di capitale, che sconta già la piena applicazione dei nuovi principi contabili IFRS9. In tale contesto, nella parte residua dell'esercizio, si attendono condizioni non troppo dissimili rispetto a quelle che hanno caratterizzato i primi nove mesi dell'anno con alcuni elementi di possibile

discontinuità, anche se nell'ambito di quanto fissato nella normale pianificazione aziendale, relativi, in particolare, alle rettifiche su crediti fino ad ora particolarmente contenute.

Altre informazioni

Il 31 agosto 2018, **Fitch Ratings** (Fitch) ha confermato il rating a lungo termine dell'Italia a "BBB", ma ha rivisto al ribasso l'Outlook da "Stabile" a "Negativo". La decisione è stata principalmente guidata da aspettative di politiche di bilancio potenzialmente più accomodanti, in un contesto caratterizzato da elevato debito pubblico ed incertezza politica. Il 5 settembre 2018, Fitch ha conseguentemente rivisto l'Outlook delle 5 banche italiane che presentavano un rating pari a quello dei titoli governativi (la metodologia dell'agenzia non consente a banche domestiche di avere un rating superiore a quello del paese in cui opera). Il rating a lungo termine di Credem è stato quindi confermato a "BBB", mentre l'Outlook, in coerenza con l'azione del 31 agosto 2018, è passato da "Stabile" a "Negativo". Tuttavia, Fitch ha evidenziato che, nonostante le attività di Credem siano prevalentemente domestiche, il suo modello di business ha consentito al Gruppo di raggiungere un livello di redditività più resiliente ed una migliore qualità dell'attivo rispetto alle altre banche italiane. La redditività di Credem è infatti stata supportata principalmente da una elevata qualità dell'attivo così come dalla presenza di attività di wealth management e assicurative, che hanno incrementato la componente commissionale dei ricavi in un contesto di bassi tassi di interesse. Tutti i rating assegnati a Credem restano confermati ai seguenti livelli: Rating a lungo termine "BBB", Rating a breve termine "F2", Support Rating "5", Support Rating Floor "No Floor", Viability Rating "bbb", Derivative Counterparty Rating "BBB (dcr)", Senior unsecured EMTN confermato a "BBB".

Il 19 ottobre 2018, **Moody's Investors Services** (Moody's) ha declassato il rating dell'Italia a Baa3 da Baa2 e variato l'Outlook a Stabile. Il 23 ottobre 2018, in seguito all'azione effettuata sui rating dei titoli governativi italiani, Moody's ha declassato anche il rating di alcuni gruppi bancari, poiché la metodologia applicata dalla società di rating prevede che i "Long Term Counterparty Risk Assessments" (CRA) non possano superare di oltre un livello (notch) il rating del Paese in cui tali banche sono situate. Pertanto, esclusivamente in seguito all'azione intrapresa sull'Italia, il CRA di Credem è stato analogamente variato a Baa2 da Baa1, mentre l'Outlook è passato a Stabile da Negativo. I rating assegnati al Gruppo Credem sono: Counterparty Risk Assessment a lungo termine "Baa2" (da "Baa1"); Counterparty Risk Assessment a breve termine confermato a "P-2"; Counterparty Risk Rating a lungo termine confermato a "Baa1"; Counterparty Risk Rating a breve termine confermato a "P-2"; Emissioni subordinate confermato a "Ba1"; Rating a lungo termine sui Depositi "Baa3" (da "Baa2"); Rating a breve termine sui Depositi "P-3" (da "P-2"); Outlook "Stabile" (da "Negativo").

Il 30 ottobre **S&P Global Ratings** (S&P) ha confermato tutti i rating di Credem, mantenendo l'outlook "stabile" poiché l'agenzia riconosce al Gruppo una migliore qualità dell'attivo ed una maggiore redditività, che continuerà a beneficiare di minori perdite su crediti rispetto alle altre banche italiane. Nello specifico, i rating assegnati a Credem rimangono: rating a lungo termine confermato a "BBB-"; rating a breve termine confermato a "A-3"; outlook confermato a "stabile". Tale decisione è stata presa nonostante in data 26 ottobre 2018 S&P abbia variato da "stabile" a "negativo" l'outlook dell'Italia, mantenendo invariati i relativi rating a lungo termine e a breve termine.

Il sottoscritto Paolo Tommasini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Credito Emiliano S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

In allegato i prospetti di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidati ed il conto economico consolidato riclassificato. L'informativa finanziaria periodica aggiuntiva riferita al 30 settembre 2018 non è soggetta a revisione contabile. Ulteriori informazioni su Credem e sulle società del Gruppo sono disponibili su credem.it; inoltre una presentazione di commento ai risultati del periodo sarà resa disponibile nella sezione "Investor Relations".

(*) INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Credem utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento economico e finanziario. Al seguente [link](#) è presente un documento che illustra contenuto e criterio di determinazione di ogni singolo IAP utilizzato, nonché una riconciliazione con le voci degli schemi di bilancio adottati e le relative note di commento.

NOTE:

- (1) Dati riferiti alla sola Credem Spa;
- (2) gli impieghi non comprendono i finanziamenti erogati, nella forma tecnica dei pronti contro termine attivi, alla Cassa di Compensazione e Garanzia, e al settembre 2018 i titoli valutati al costo ammortizzato, pari a 2.282 milioni di euro. La raccolta diretta complessiva comprende l'apporto delle Società appartenenti al Gruppo bancario, mentre la raccolta assicurativa comprende le riserve tecniche e le passività finanziarie valutate al fair value di Credemvita. Per la raccolta da clientela sono dedotti, per tutti i periodi di riferimento, i titoli di debito emessi sui mercati istituzionali e la raccolta indiretta di natura finanziaria. Nella raccolta complessiva da clientela sono ricomprese anche le riserve assicurative;
- (3) in base alle disposizioni dettate dagli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR, le banche controllate da una "società di partecipazione finanziaria madre" sono tenute a rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata della società di partecipazione finanziaria medesima. Tali disposizioni hanno pertanto reso necessaria la modifica del perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini della vigilanza prudenziale, portando a calcolare i ratio patrimoniali a livello di Credemholding, società controllante il 77,57% di CREDEM Spa. Ai sensi dell'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio nel capitale primario di classe 1 (CET1) è assoggettata alla autorizzazione preliminare dell'autorità competente (BCE), richiedendo a tal fine che gli stessi siano stati verificati da persone indipendenti e responsabili della revisione dei conti dell'ente. Si precisa che l'Informativa Finanziaria Periodica del Gruppo Credem non è stata assoggettata a revisione contabile. Si fa presente che i prospetti contabili consolidati di Credemholding sono stati oggetto di revisione contabile limitata ai soli fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1, come previsto dal Regolamento (UE) n.575/2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, da parte della società Ernst & Young S.p.a.. I dati e i ratio patrimoniali del presente comunicato stampa includono l'Utile Netto di Periodo al 30 settembre 2018, così come approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione. Senza includere l'Utile Netto di Periodo ai fini del calcolo del CET1 Capital, il CET1 Ratio sarebbe 12,86%;
- (4) vedi https://www.credem.it/content/dam/credem/documenti/Sala_Stampa/Comunicati-Stampa/;
- (5) impieghi e raccolta di sistema: fonte ABI Monthly Outlook – Economia e Mercati Finanziari – Creditizi. Ottobre 2018 - Sintesi: https://www.abi.it/DOC_Mercati/Analisi/Scenario-e-previsioni/ABI-Monthly-outlook/Sintesi%20Ottobre%202018%20st.pdf
- (6) calcolato come rapporto tra totale impieghi problematici pari a 1.254,9 milioni di euro e crediti lordi alla clientela pari a 24.805,5 milioni di euro;
- (7) fonte: ssm.supervisorybankingstatistics pag.84;
- (8) lo shortfall è calcolato come differenza tra ELBE - Expected Loss Best Estimate (rappresenta la migliore stima della perdita attesa per ciascuna esposizione, date le circostanze economiche correnti e lo status dell'esposizione stessa) e le rettifiche nette su crediti. Viene considerato ai fini della determinazione delle coperture sui crediti deteriorati sia all'interno dell'"Addendum to the ECB Guidance to banks on nonperforming loans", sia alla proposta di legge della Commissione Europea finalizzata ad introdurre un livello minimo di svalutazione dei crediti deteriorati;
- (9) dati riferiti alla sola Credem Spa. Ingressi al netto di passaggi infragruppo e riassunzioni;
- (10) dati economici riclassificati. La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa;



(11) comprende le attività detenute per incassare flussi di cassa contrattuali, valutate al fair value, e gli utili/perdite delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto;

(12) comprende l'intero margine d'intermediazione di Credemvita e la voce altri oneri/proventi di gestione al netto degli oneri/proventi straordinari;

(13) le spese ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (72,5 milioni di euro a settembre 2018; 69,7 milioni di euro a settembre 2017; 95,2 milioni di euro a fine 2017); sono stati stornati da spese contributi ai fondi nazionali per 23,9 milioni di euro (18,3 milioni a settembre 2017, 18,5 milioni al dicembre 2017); a dicembre 2017 il risultato derivante dalla cessione di sofferenze è riclassificato a oneri straordinari (-1 milione di euro); la componente di contributo al Fondo di Risoluzione (1,6 milioni di euro a settembre 2018, 1,4 milioni di euro a settembre e dicembre 2017) accantonata al Fondo per Rischi ed Oneri è ricondotta tra gli oneri straordinari; a settembre 2018 le rettifiche di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,7 milioni di euro) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività (+1,8 milioni di euro) sono ricondotte al margine servizi;

(14) calcolato come rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione;

(15) calcolato come rapporto tra "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)" e "Crediti verso Clientela – al netto dei Pronti contro Termine Attivi" (calcolato come media tra il valore alla fine dell'esercizio precedente e il valore al termine del periodo di riferimento). Il rapporto deve essere annualizzato per ogni periodo di riferimento.

Reggio Emilia, 8 novembre 2018

CREDITO EMILIANO S.p.A.
(Il Presidente)
Lucio Iginio Zanon di Valgiurata

CONTATTI

Media relations Credem

+39.0522.582075 - +39.02.77426202

rel@credem.it

Investor relations Credem

+39.0522.582580 - 3611

investor@credem.it

www.credem.it

CREDEM – STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

(I numeri tra parentesi indicano la numerazione delle voci in vigore fino al 31/12/2017)

Voci dell'attivo	30/09/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	127.066	148.495
(20.) Attività detenute per la negoziazione	-	163.446
(30.) Attività finanziarie valutate al fair value	-	3.109.208
(40.) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	10.235.474
(50.) Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	115.761
(60.) Crediti verso banche	-	1.302.754
(70.) Crediti verso clientela	-	24.720.052
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	147.284	-
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	137.051	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.233	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.302.351	-
35. Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	6.023.984	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.903.905	-
a) Crediti verso banche	1.530.124	-
b) Crediti verso clientela	26.373.781	-
45. Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	1.038.550	-
50. Derivati di copertura	106.762	114.026
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	51.465	51.089
70. Partecipazioni	32.363	30.642
80. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	14.517	12.083
90. Attività materiali	302.325	310.789
100. Attività immateriali	408.128	413.890
di cui:		
- Avviamento	288.130	288.130
110. Attività Fiscali	354.121	318.468
a) Correnti	108.027	123.988
b) Anticipate	246.094	194.480
130. Altre attività	499.574	538.419
Totale dell'attivo	42.312.395	41.584.596
Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2018	31/12/2017
(10.) Debiti verso banche	-	4.666.299
(20.) Debiti verso clientela	-	22.575.960
(30.) Titoli in circolazione	-	3.156.310
(40.) Passività finanziarie di negoziazione	-	62.138
(50.) Passività finanziarie valutate al fair value	-	3.158.981
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.696.358	-
a) Debiti verso banche	4.751.093	-
b) Debiti verso clientela	23.018.214	-
c) Titoli in circolazione	2.927.051	-
15. Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al costo ammortizzato ai sensi dello IAS39	53.274	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	119.786	-
35. Passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione valutate al FV ai sensi dello IAS39	3.262.559	-
40. Derivati di copertura	177.011	174.044
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	18.281	27.013
60. Passività fiscali	146.426	179.237
a) correnti	26.608	51.933
b) differite	119.818	127.304
80. Altre passività	1.326.929	1.029.271
90. Trattamento di fine rapporto del personale	81.434	86.377
100. Fondi per rischi e oneri:	138.257	161.551
a) Impegni e garanzie rilasciate	4.036	1.192
b) Quiescenza e obblighi simili	1.852	1.972
c) Altri fondi per rischi e oneri	132.369	158.387
110. Riserve tecniche	3.752.928	3.656.253
120. Riserve da valutazione	(53.539)	59.830
125. Riserva da valutazione di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39	(44.587)	-
150. Riserve	1.875.951	1.795.596
160. Sovrapprezzi di emissione	283.052	283.052
170. Capitale	332.392	332.392
180. Azioni proprie (-)	(5.116)	(6.208)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	3	3
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	150.996	186.497
Totale del passivo e del patrimonio netto	42.312.395	41.584.596

CREDEM – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

(I numeri tra parentesi indicano la numerazione delle voci in vigore fino al 31/12/2017)

Voci	30/09/2018	30/09/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	438.179	467.696
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(76.324)	(73.134)
30. Margine d'interesse	361.855	394.562
40. Commissioni attive	472.732	465.057
50. Commissioni passive	(114.710)	(116.495)
60. Commissioni nette	358.022	348.562
70. Dividendi e proventi simili	1.046	4.622
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.454	10.812
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(789)	5.205
(100.) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	-	47.012
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	46.711
d) passività finanziarie	-	301
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	35.385	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	346	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.793	-
c) passività finanziarie	246	-
(110.) Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	40.335
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(8)	-
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	(1)	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7)	-
115. Risultato netto delle attività e passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39	95.852	-
120. Margine di intermediazione	857.817	851.110
(130.) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(43.729)
a) crediti	-	(39.374)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(4.389)
d) altre operazioni finanziarie	-	34
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(25.575)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(27.406)	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.831	-
135. Rettifiche/Riprese di valore nette di pertinenza delle imprese assicurative ai sensi dello IAS39	(3.054)	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	33	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	829.221	807.381
160. Premi netti	413.330	222.400
170. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(426.054)	(244.795)
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	816.497	784.986
190. Spese amministrative	(648.110)	(627.211)
a) spese per il personale	(375.774)	(368.354)
b) altre spese amministrative	(272.336)	(258.857)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	658	(637)
a) impegni e garanzie rilasciate	701	-
b) altri accantonamenti netti	(43)	(637)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(13.371)	(12.864)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.582)	(23.246)
230. Altri oneri/proventi di gestione	88.142	92.206
240. Costi operativi	(598.263)	(571.752)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.620	2.375
280. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	38	290
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	220.892	215.899
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(69.896)	(69.367)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	150.996	146.532
330. Utile (Perdita) d'esercizio	150.996	146.532
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	150.996	146.532

CREDEM – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (DATI IN MILIONI DI EURO)

	9/18 (*)	9/17 (**)	Var.%	2017(**)
marginie finanziario	366,0	355,3	3,0	488,1
marginie servizi	501,4	495,3	1,2	659,9
marginie d'intermediazione	867,4	850,6	2,0	1.148,0
spese del personale	-375,8	-368,4	2,0	-497,7
spese amministrative	-175,9	-170,8	3,0	-221,8
costi operativi	-551,7	-539,2	2,3	-719,5
risultato lordo di gestione	315,7	311,4	1,4	428,5
ammortamenti	-39,0	-36,1	8,0	-49,9
risultato operativo	276,7	275,3	0,5	378,6
accantonamenti per rischi ed oneri	-8,2	0,8	n.s.	-9,3
oneri/proventi straordinari	-21,6	-20,9	3,3	-16,0
rettifiche nette su crediti	-26,0	-39,3	-33,8	-81,4
UTILE ANTE IMPOSTE	220,9	215,9	2,3	271,9
imposte sul reddito	-69,9	-69,4	0,7	-85,4
UTILE NETTO	151,0	146,5	3,1	186,5
ROE	5,9%	5,9%		7,4%

(*) principio IFRS9 (**) principio IAS39

La riclassifica è stata effettuata considerando anche dati gestionali non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa. Le spese amministrative ed il margine servizi sono stati nettati della componente di imposte indirette e tasse recuperate alla clientela (72,5 milioni di euro a settembre 2018; 69,7 milioni di euro a settembre 2017; 95,2 milioni di euro a fine 2017); sono stati stornati dalle spese amministrative i contributi ai fondi nazionali per 23,9 milioni di euro (18,3 milioni a settembre 2017, 18,5 milioni al dicembre 2017); a dicembre 2017 il risultato derivante dalla cessione di sofferenze è riclassificato a oneri straordinari (-1 milione di euro); la componente di contributo al Fondo di Risoluzione (1,6 milioni di euro a settembre 2018, 1,4 milioni di euro a settembre e dicembre 2017) accantonata al Fondo per Rischi ed Oneri è ricondotta tra gli oneri straordinari; a settembre 2018 le rettifiche di valore su crediti inerenti le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato riferite a titoli (-0,7 milioni di euro) e quelle inerenti le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività (+1,8 milioni di euro) sono ricondotte al margine servizi.

LEGENDA:
Margine finanziario

- + Voce 30 Margine d'interesse
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (per la sola quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale nelle attività finanziarie classificate in HTCS e HTC)
- + Voce 250 Utile/perdita delle partecipazioni escluso gli utili/perdite derivanti da cessioni/valutazioni
- Margine d'interesse Credemvita

Margine servizi

- + Voce 60 Commissioni nette
- + Voce 80 Risultato netto dell'attività di negoziazione
- + Voce 90 Risultato netto dell'attività di copertura
- + Voce 100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto
- + Voce 110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- + Voce 115 Risultato netto delle attività e passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39
- + Voce 130 a) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la parte relativa a titoli iscritti in tale categoria di attività finanziarie)
- + Voce 130 b) Rettifiche di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività
- + Voce 160 Premi netti
- + Voce 170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa

- + Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (al netto delle componenti di natura straordinaria)
- + Voce 70 Dividendi e proventi simili (al netto della quota relativa ai dividendi dei titoli di capitale classificate in HTCS e HTC)
- + Margine d'interesse Credemvita

Risultato operativo

- + Margine d'intermediazione
- + Voce 190 Spese amministrative (spese per il personale e altre spese amministrative)
- + Voce 200 Rettifiche /riprese di valore nette su attività materiali
- + Voce 210 Rettifiche /riprese di valore nette su attività immateriali

Utile prima delle imposte

- + Risultato operativo
- + Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (al netto di quelle iscritte nel margine servizi)
- + Voce 140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni
- + Voce 200 Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri
- + Oneri/proventi straordinari:
- + Voce 230 Altri oneri/proventi di gestione (solo componenti di natura straordinaria - sbilancio sopravvenienze)
- + Voce 270 Rettifiche di valore dell'avviamento
- + Voce 280 Utili/perdite da cessione di investimenti
- + Voce 320 Utili/perdite delle attività operative cessate al netto delle imposte

CREDEM – STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci dell'attivo	30/09/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	126.727.795	148.084.329
(20.) Attività detenute per la negoziazione	-	155.839.680
(40.) Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	6.244.874.009
(50.) Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	115.760.793
(60.) Crediti verso banche	-	1.293.020.246
(70.) Crediti verso clientela	-	23.896.005.528
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	149.002.852	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	139.244.320	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.758.532	-
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.014.368.566	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	27.208.274.003	-
a) crediti verso banche	1.524.960.731	-
b) crediti verso clientela	25.683.313.272	-
50. Derivati di copertura	105.619.509	112.659.354
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	51.481.257	51.086.739
70. Partecipazioni	391.127.436	341.127.552
80. Attività materiali	258.352.773	266.516.183
90. Attività immateriali	349.251.097	354.817.404
di cui:		
- avviamento	240.060.423	240.060.423
100. Attività fiscali	192.167.507	165.912.871
a) correnti	4.047.155	7.736.938
b) anticipate	188.120.352	158.175.933
120. Altre attività	358.681.489	399.420.362
Totale dell'attivo	34.205.054.284	33.545.125.050
Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2018	31/12/2017
(10.) Debiti verso banche	-	5.042.024.849
(20.) Debiti verso clientela	-	21.778.562.871
(30.) Titoli in circolazione	-	3.122.643.360
(40.) Passività finanziarie di negoziazione	-	71.503.079
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.416.330.462	-
a) debiti verso banche	5.414.336.147	-
b) debiti verso clientela	22.073.008.316	-
c) titoli in circolazione	2.928.985.999	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	122.146.282	-
40. Derivati di copertura	175.729.581	165.993.954
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	18.280.534	27.012.590
60. Passività fiscali	91.512.195	99.816.999
a) correnti	8.285.416	8.311.681
b) differite	83.226.779	91.505.318
80. Altre passività	1.184.272.264	896.379.320
90. Trattamento di fine rapporto del personale	74.546.850	79.642.270
100. Fondi per rischi e oneri	121.376.822	139.152.544
a) impegni e garanzie rilasciate	4.007.713	-
b) quiescenza e obblighi simili	1.741.513	1.855.469
c) altri fondi per rischi e oneri	115.627.596	137.297.075
110. Riserve da valutazione	(53.893.173)	49.212.843
140. Riserve	1.364.399.650	1.315.374.578
150. Sovrapprezzi di emissione	283.052.330	283.052.330
160. Capitale	332.392.107	332.392.107
170. Azioni proprie (-)	(5.116.058)	(6.208.168)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	80.024.438	148.569.524
Totale del passivo e del patrimonio netto	34.205.054.284	33.545.125.050

CREDEM – CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE (DATI IN EURO)

Voci	30/09/2018	30/09/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	394.713.943	380.761.387
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(77.326.953)	(72.315.210)
30. Margine di interesse	317.386.990	308.446.177
40. Commissioni attive	356.655.440	336.172.861
50. Commissioni passive	(60.077.511)	(56.679.234)
60. Commissioni nette	296.577.929	279.493.627
70. Dividendi e proventi simili	1.046.005	60.285.582
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.754.830	12.235.295
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(967.829)	4.974.875
(100.) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	40.726.495
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	40.425.202
d) passività finanziarie	-	301.293
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	35.387.439	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	340.069	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.801.552	-
c) passività finanziarie	245.818	-
(110.) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	(35.138)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	(7.498)	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.498)	-
120. Margine di intermediazione	656.177.866	706.126.913
(130.) Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-	(38.761.947)
a) crediti	-	(34.582.919)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(4.212.677)
d) altre operazioni finanziarie	-	33.649
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(23.627.871)	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.389.760)	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.761.889	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	33.300	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	632.583.295	667.364.966
160. Spese amministrative:	(559.347.769)	(543.587.657)
a) spese per il personale	(319.608.264)	(318.690.910)
b) altre spese amministrative	(239.739.505)	(224.896.747)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.147.698	(655.354)
a) impegni per garanzie rilasciate	607.445	-
b) altri accantonamenti netti	540.253	(655.354)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(11.581.371)	(11.330.096)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(21.888.355)	(19.053.422)
200. Altri oneri/proventi di gestione	79.618.339	86.581.350
210. Costi operativi	(512.051.458)	(488.045.179)
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	37.162	287.207
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	120.568.999	179.606.994
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(40.544.561)	(43.434.611)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	80.024.438	136.172.383
300. Utile (Perdita) d'esercizio	80.024.438	136.172.383



INFORMAZIONE REGOLAMENTATA PROTOCOLLO N° 103_67753_2018_oneinfo

MITTENTE CREDITO EMILIANO
CODICE FISCALE 00766790356
OGGETTO Credem, risultati consolidati al 30 settembre 2018: utile netto a 151 mln € (+3,1% a/a), oltre 77 mila nuovi clienti, prestiti a 24 mlrd € (+2,6% a/a), CET1 ratio al 13,14%
DATA INVIO 08/11/2018 18:54:00
DATA DIFFUSIONE 08/11/2018 18:55:12

